



Data 20 maggio 2024
Riferimento Delibera n.1 Verbale 5/2024 DESID

Delibera del Consiglio di Dipartimento
Dipartimento Economia, Scienze, Ingegneria e Design
20 maggio 2024

**Convenzione Dottorato di Ricerca 40° ciclo – ‘Design per il Made in Italy’ Università della Campania
‘Luigi Vanvitelli’**

Il Prof. Riccardo Varini, a seguito della sottoscrizione dell'accordo quadro con l'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' in data 21 novembre u.s., che prevede lo scambio reciproco di dottorandi e in base alle intese intercorse tra l'Università degli Studi di San Marino e l'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', propone la sottoscrizione di un accordo per il finanziamento di una borsa di dottorato nell'ambito del 40° Ciclo di Dottorato in "Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità".

L'importo totale del finanziamento per una borsa di studio corrisponde a € 76.650,00 da pagare in 3 anni secondo le seguenti scadenze:

- € 25.550,00 entro 10 giorni dalla comunicazione del nominativo del beneficiario
- € 25.550,00 entro il 30 novembre 2025
- € 25.550,00 entro il 30 novembre 2026

L'importo relativo alla prima rata potrà essere saldato previo storno di bilancio dal capitolo relativo ai Compensi per professori assistenti, ricercatori e collaboratori scientifici pluriennali, dal Centro di Costo Design.

Per la 2° e 3° rata si richiede all'Ateneo di poter garantire la quota, qualora il Corso di Studio in Design non dovesse riuscire ad accantonare gli utili necessari negli esercizi finanziari 2025 e 2026.

Il Consiglio di Dipartimento DESID approva all'unanimità.

Direttore del Dipartimento
Prof.ssa Anna Corradi

Verbalizzante
Dott.ssa Paula M. Cenci



Estratto ad uso: Rettorato, Senato Accademico, Direttore Generale.

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in: Design per il Made in Italy: Identità. Innovazione e Sostenibilità

TRA

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con sede a Caserta, viale Lincoln 5, PEC protocollo@pec.unicampania.it, C.F. 02044190615 (di seguito anche denominata "Sede Amministrativa"), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Giovanni Francesco NICOLETTI, nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 20/01/1964, debitamente autorizzato alla stipula della presente convenzione (di seguito "convenzione")

E

l'Università / L'Ente _____ con sede a, via _____, PEC _____, C.F. _____ (di seguito denominata "Sede Ospitante"), rappresentata dal Rettore/Direttore pro tempore, Prof./Dott. ___, nato a ___ il ___, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione
di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti".

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca, come modificato dall'art. 19 comma 1 della **Legge 30 dicembre 2010 n. 240**;
- il **Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 226** in data 14 dicembre 2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito DM n. 226/2021) ed in particolare art. 2 comma 1 lettera b), con cui si intendono per università, le università statali e non statali, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche;
- l'**art. 3, comma 2, del predetto Decreto ministeriale** che consente alle Università di richiedere "*l'accreditamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere Sede Amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche*" ;
- l'**art. 11 del D.M. n. 226/2021** che prevede i casi e le modalità di istituzione di Dottorati di interesse nazionale, in particolare al comma 2 elenca i cui requisiti: "*a) contribuisce in modo comprovato al progresso*

della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali; b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela; c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi; d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa”;

- il D.M. n. 247/2022 del 23 febbraio 2022 con cui è stato rideterminato, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- il D.M. n. 117/2023 del 2 marzo 2023 che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 “*Dalla Ricerca all'Impresa*” - Investimento 3.3 “*Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*”, 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati (XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024);
- il D.M. n. 118/2023 del 2 marzo 2023 che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, **Missione 4, componente 1** “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università*” – **Investimento 3.4** “*Didattica e competenze universitarie avanzate*”, 410 borse di dottorato in programmi dedicati alle **transizioni digitali e ambientali**;
- il D.M. n. 118/2023 del 2 marzo 2023 che, nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, ha attribuito alle Università, per l'anno 2023/2024 e 2024/2025, a valere sul PNRR, **Missione 4, componente 1** “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università*” - **Investimento 4.1** “*Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il*

“patrimonio culturale”, 2.539 borse per dottorati di ricerca PNRR, 2.140 borse per dottorati di ricerca per la Pubblica Amministrazione, 389 borse per dottorati di ricerca per il Patrimonio Culturale;

- l'**art. 6 del D.M. 118/2023**, in cui si determinano le modalità di trasferimento delle borse ex D.M. 118/2023;
- le FAQ MUR pubblicate sul sito www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa in data 03 aprile 2023;
- I Regolamenti dei Corsi di Dottorato delle Parti;
- il Regolamento del Corso di Dottorato di interesse nazionale in oggetto (allegato D);
- gli Statuti delle Parti;
- I Codici Etici e di Comportamento delle Parti;

PREMESSO CHE

- la Sede Ospitante ha espresso l’interesse a collaborare all’attivazione del Corso di Dottorato di interesse nazionale in “Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità” ai sensi dell’art. 3, comma 2, lett. a) e b) del D.M. 226/2021 e si è resa disponibile a stipulare una convenzione per l’attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di interesse nazionale in “Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità” ai sensi dell’art. 11, comma 2 lett. b), c) e d) del D.M. 226/2021;
- il dottorato di interesse nazionale in “Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità” come previsto dall’art. 11 comma 2 lett. c), prevede il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra le Parti, ai sensi dell’art. 3, comma 2 DM n. 226/2021 come da Allegato A;
- Le Parti hanno definito congiuntamente il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- la Sede Amministrativa provvederà all’emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- le borse di studio possono essere finanziate anche su fondi derivanti da progetti di ricerca in cui la Sede Ospitante è coinvolta e che in tal caso i dati del progetto sono riportati nell’Allegato A del presente atto;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione le premesse e gli allegati:

Allegato A – Borse Finanziate

Allegato B – Risorse e strutture messe a disposizione

Allegato C – Programma di formazione

Allegato D – Regolamento del Corso

Allegato E – Informazioni per il trattamento dei dati personali

Art. 1 – Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione del corso di dottorato nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità", di durata triennale, a partire dall'a.a. 2023/2024 – ciclo XXXIX.

Fermo restando che il Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in "Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità" è attivato per almeno tre cicli (XXXIX-XL-XLI), le Parti convengono, che i contenuti del presente accordo di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XXXIX Ciclo. La partecipazione al ciclo XL e XLI, ai sensi di quanto previsto dal presente accordo, sarà confermata e previamente deliberata dai competenti organi della Sede Ospitante in funzione delle risorse finanziarie disponibili e delle normative vigenti in materia di Dottorati Nazionali, attraverso la partecipazione alla manifestazione di interesse in premessa.

Le Parti convengono di presentare richiesta di conferma al MUR per l'attivazione del corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità", ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. a) e b) del D.M. 226/2021, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli del D.M. 226/2021.

Art. 2 – Caratteristiche del Corso

Il Dottorato di Ricerca Nazionale in "Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità" ha Sede Amministrativa presso il Dipartimento di Architetturae Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli ed è disciplinato dal Regolamento per il funzionamento del Corso di dottorato nazionale in "Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità" riportato nell'Allegato D.

Nell'ambito del suddetto corso sarà attuato il progetto formativo e di ricerca descritto nell'Allegato C.

La Sede Ospitante è sede primaria delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate dalla sede medesima.

A tali dottorandi la Sede Amministrativa rilascia il titolo accademico di dottore di ricerca in "Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità", riconosciuto dall'Ateneo in convenzione citato in pergamena.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

La Sede Amministrativa ha il compito di e si impegna a:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- b. pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati e in collaborazione con le altre Parti, alla programmazione didattica del Corso;
- d. immatricolare ed iscrivere i dottorandi con l'assegnazione della e-mail istituzionale;
- e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti e rilasciare i relativi certificati;
- f. predisporre il diploma da rilasciare ai dotti di ricerca;
- g. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi dei dottorandi;
- i. erogare le borse di studio ai dottorandi, incrementate del 50%, per un periodo pari a 6 mesi di soggiorno all'estero, a carico della Sede Ospitante; il periodo può essere aumentato, fino ad un massimo di 12 mesi, con copertura dei costi a carico della Sede Ospitante, previa verifica dei fondi disponibili;
- j. erogare il budget di ricerca per un importo massimo pari a € 9.745,80 per dottorando;
- k. mettere a disposizione strutture e risorse umane adeguate alla gestione amministrativa del dottorato;
- l. organizzare gli eventi comuni di ricerca e formazione;

- m. trasmettere alla Sede Ospitante tutti i dati e le informazioni relativi ai dottorandi iscritti al Corso necessari per gli adempimenti di competenza;
- n. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

La Sede Ospitante ha il compito e si impegna a:

- a. essere sede primaria delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi assegnatari delle borse finanziate o cofinanziate dalla medesima risultanti dall'Allegato A;
- b. contribuire all'organizzazione, coprendone gli eventuali costi, di eventi comuni e/o curriculari di ricerca e formazione presso la propria sede, in base a quanto programmato dai Consigli di curriculum, sentito il/i referente/i dell'Università, sulla base delle linee generali approvate dal Collegio dei docenti;
- c. garantire le attività di ricerca e formazione dei dottorandi presso la propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate presso i dipartimenti o centri di ricerca a cui sono affilati i referenti di borsa o altre strutture idonee a garantire la continuità della supervisione e l'accesso ai servizi ritenuti necessari al percorso formativo;
- d. versare, dietro richiesta della Sede Amministrativa, accompagnata da dichiarazione relativa alle immatricolazioni e ai passaggi di anno, all'inizio di ogni anno accademico in tre rate annuali, il costo della/e borsa/e di studio finanziata o cofinanziata secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5, così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A;
- e. garantire la copertura finanziaria dell'intero costo del dottorando assegnato, a conguaglio, alla conclusione del percorso dottorale;
- f. garantire la copertura finanziaria per ogni ulteriore mese di periodo estero svolto dal/la dottorando/a oltre i sei già previsti e finanziati;
- g. contribuire agli oneri di funzionamento così come dettagliato nel piano finanziario di cui all'Allegato A.

La Sede Ospitante si impegna inoltre a fornire i seguenti servizi, ove presenti, con le modalità già previste per i servizi erogati ai dottorandi e alle dottorande dall'Università stessa:

- Supporto procedure Permesso di soggiorno (per studenti extra UE)/registrazione anagrafe (studenti UE);
- Supporto ricerca alloggio;
- Supporto iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- Assegnazione della e-mail della Università;
- Assegnazione credenziali accesso per servizi studenti;
- Accesso a strutture di ricerca (biblioteche, centri di calcolo, laboratori, ecc...) e garanzia di una postazione di lavoro, anche in condivisione;
- Gestione missioni; (se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Ospitante)
- Gestione rimborsi; (se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Ospitante)
- Accesso ai fondi mobilità; (se l'accordo prevede la gestione del budget da parte della Sede Ospitante)
- Accesso al patrimonio librario e banche dati;
- Accesso a laboratori / registrazioni / streaming di corsi di altri atenei convenzionati;
- Accesso all'eventuale servizio mensa;
- Formazione per la sicurezza;
- Accesso ai servizi relativi al diritto allo studio (bandi per alloggi, agevolazioni, ...);
- Accesso ai placement e alle attività comprese nei diritti dei dottorandi dell'ateneo di afferenza.

Ove previsto nei propri regolamenti, la Sede Ospitante si impegna altresì a fornire i seguenti servizi:

- Mensa gratuita;
- Riduzione trasporti pubblici.

Il/I Dipartimento/i dell'Università coinvolto/i nel programma sono:

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a. definire le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- b. modificare i contenuti degli Allegati B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- c. ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- d. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- e. svolgere attività di formazione e supervisione dei dottorandi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato C;
- f. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, in connessione con le specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, e, in generale, le risorse elencate nell'Allegato B;
- g. prevedere attività di formazione disciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare attività di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- h. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, come specificato nell'Allegato A ed indicato nel successivo art. 4;
- i. Garantire un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Art. 4 – Risorse finanziarie

Il contributo della Sede Ospitante alla partecipazione al Corso di Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in "Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità" (ciclo XXXIX), da corrispondere alla Sede Amministrativa, è stimato in un importo complessivo per l'intero ciclo pari a € 76.363,55.

L'importo comprende:

- a) € 60.108,69 per il finanziamento della/e borsa/e di studio al lordo degli oneri previdenziali;
- b) € 9.745,80 per il budget di ricerca della/e borsa/e;
- c) € 5.009,06 per l'aumento della/e borsa/e per 6 mesi di periodo all'estero;
- d) € 1500,00 come contributo per le spese di funzionamento;

Per le spese di mobilità e di missione, ciascun Ateneo farà fronte per i propri docenti/ricercatori in conformità ai rispettivi regolamenti.

(ove applicabile) Si specifica che, nel caso di trasferimento delle borse finanziate su fondi DD.MM. 117 e 118 del 2023, la quota dell'importo eccedente il cofinanziamento ministeriale è pari a € 46.363,55 per il D.M. 117/2023 e a € 16.363,55 per il D.M. 118/2023, come da Allegato A.

Il contributo complessivo della Sede Ospitante per la partecipazione al corso di dottorato calcolato in base alle borse in convenzione ed alle relative quote di finanziamento è riepilogato in Allegato A.

La Sede Ospitante si impegna in ogni caso a garantire il finanziamento di almeno 1 borsa di studio nel rispetto della normativa vigente.

Ove la Sede Ospitante si impegni a conferire al corso di Dottorato nazionale borse a valere sui DM n. 117/2023 e/o DM n. 118/2023, nell'ipotesi in cui dette borse non dovessero risultare più disponibili per qualsivoglia motivazione anche non imputabile alla Sede Ospitante, la stessa sarà in ogni caso tenuta a garantire il numero di borse dichiarate nell'Allegato A.

Inoltre, nell'ipotesi in cui la Sede Ospitante conferisca al corso di Dottorato nazionale borse "etichettate" ai sensi del DM. 117/2023, occorrerà che la stessa sia in possesso di lettera di impegno dell'azienda a cofinanziare detta borsa.

La Sede Ospitante si impegna, inoltre, a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Sede Amministrativa il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate dalla Sede Ospitante nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Art. 5.

La Sede Ospitante può chiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate a causa di:

- mancata assegnazione della borsa messa a concorso e/o rinuncia e/o esclusione del beneficiario dal corso di dottorato;
- mancato utilizzo di tutto o parte dell'importo relativo all'incremento della borsa per sei mesi di periodo all'estero.

Le somme versate e non utilizzate, al netto di tali richieste, saranno destinate alle spese di funzionamento del ciclo di dottorato successivo.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e dai membri del Collegio dei docenti saranno a carico della Parte cui afferiscono tali membri. In caso di componenti esterni, le spese sono a carico della Sede Amministrativa.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

(In caso di trasferimento borse ex D.M. 117 / Fondi Propri / Fondi di Progetto) La Sede Ospitante si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta di cui all'Allegato 1 in tre rate annuali di pari importo entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte della Sede Amministrativa.

oppure

(In caso di trasferimento borse ex D.M. 118) La Sede Ospitante si impegna a versare l'importo pari alla somma complessivamente dovuta di cui all'Allegato 1 in un'unica rata entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte della Sede Amministrativa.

La Sede Ospitante effettuerà il versamento degli importi dovuti nella presente convenzione presso il Conto tesoreria n. 0147393 acceso presso Tesoreria Provinciale di Napoli – codice Tesoreria 425 e intestato a Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” (*Sede Amministrativa*).

In caso di revoca dell'accreditamento e/o della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, la Sede Ospitante non sarà tenuta al versamento delle quote relative a nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle restanti annualità delle borse relative al ciclo già avviato.

Art.6 – Norme per l'organizzazione del corso

Le modalità di organizzazione del Corso sono disciplinate dal citato Regolamento per il Corso di dottorato nazionale in “Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità” (Allegato D).

Le regole di ammissione e di iscrizione al corso sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso, dal suddetto Regolamento e dal Regolamento dei Corsi di dottorato dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”.

Gli iscritti al corso di dottorato saranno sottoposti agli obblighi e sanzioni previsti dal Regolamento dei Corsi di dottorato della Sede Amministrativa e dal Regolamento del Corso di dottorato nazionale in “Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità”.

Il Collegio dei docenti assegnerà a ciascun dottorando un progetto di ricerca, un supervisore e uno o più co-supervisori.

Le Parti si impegnano a rendere accessibili ai dottorandi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) di cui all'Allegato B.

Art. 7 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà la Sede Ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi tra le parti. Il personale delle parti e i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 8 – Coperture assicurative

La Sede Amministrativa garantisce ai dottorandi la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato).

Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

La Sede Amministrativa garantisce ai dottorandi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe le sedi l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

Art. 9 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

I risultati, sia totali che parziali, derivanti dall'attività di ricerca del dottorando nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione e tutte le informazioni ad essi relativi resteranno, salvo quanto previsto di seguito, di proprietà della Sede Ospitante.

Nel caso in cui il dottorando e/o le Parti conseguano dei risultati degni di protezione brevettuale o di forme di tutela analoghe, ovvero tutelabili tramite diritto d'autore, il regime normale dei risultati – sia totali che parziali – sarà quello della proprietà esclusiva a favore della Sede Ospitante, salva la possibilità di stabilire – con separato accordo – una diversa ripartizione della titolarità che tenga conto del diverso contributo prestato dalle Parti sia in termini di contributo intellettuale, sia in termini di contributo finanziario e/o infrastrutturale. In ogni caso, resta salvo quanto disposto dalla legge in materia di proprietà industriale, quanto disciplinato dagli eventuali regolamenti bilaterali o multilaterali adottati dalle Parti in ambito di proprietà intellettuale, oltre che il diritto inalienabile dei dottorandi e degli altri eventuali inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

Nel caso in cui il conseguimento dei risultati sia imputabile ad attività congiunta di una o più Università o tra la Sede Ospitante e la Sede Amministrativa, le Parti stabiliscono di riconoscere la proprietà in misura proporzionale all'apporto inventivo, ma anche apporto in termini di personale strutturato e non strutturato, di risorse economiche e di infrastrutture di ciascuna Parte, partendo da un regime di quote paritarie ed eventualmente riconoscendo quota maggioritaria alla Sede Ospitante in funzione dei contributi di cui sopra.

Le Parti si impegnano a cooperare in buona fede, anche al fine di raccogliere tempestivamente eventuali comunicazioni e/o segnalazioni di possibili risultati, totali o parziali, meritevoli di protezione: a tal fine, tutte le Parti informeranno i dottorandi circa le strutture preposte a raccogliere eventuali segnalazioni (“Knowledge Transfer Office” o “KTO”).

Il KTO della Sede Ospitante sarà il soggetto preposto alla gestione delle richieste di tutela.

In caso di cooperazione tra più Università o tra Sede Ospitante e (Sede Amministrativa), il KTO che per primo riceverà la segnalazione avrà l'obbligo di trasmettere tempestivamente la notizia anche ai KTOs delle altre Parti coinvolte nella specifica ricerca, invenzione o scoperta: ai fini dei necessari procedimenti amministrativi, salvo diverso accordo fra le Parti coinvolte, sarà considerato ufficio di riferimento il KTO della Sede Ospitante.

La Sede Ospitante godrà, in ogni caso, di un diritto di opzione per il trasferimento, tramite cessione o licenza esclusiva, della quota dei diritti di proprietà intellettuale di titolarità delle eventuali altre Università e/o del (Sede Amministrativa), sui risultati della ricerca, a condizioni eque e non discriminatorie. La Sede Ospitante è tenuta ad esercitare l'opzione di cui al presente articolo, specificando la scelta tra cessione o licenza esclusiva, con comunicazione da inviarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata indirizzata a tutte le altre Parti coinvolte nella specifica ricerca, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di conseguimento dei risultati della ricerca da parte del dottorando, e comunque prima di dare avvio alle procedure di tutela della proprietà intellettuale.

Qualora la Sede Ospitante eserciti l'opzione nei termini suddetti, le Parti negozieranno con accordo separato il trasferimento tramite cessione o licenza esclusiva e le relative condizioni economiche, fermo restando che la Sede Amministrativa manterrà in ogni caso il diritto di utilizzare i risultati, anche se oggetto di diritti di proprietà intellettuale, internamente per le proprie finalità istituzionali di ricerca e didattica, gratuitamente e senza oneri. Resta inteso che, qualora la Sede Ospitante non eserciti l'opzione nei termini suddetti, le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato e su impulso del KTO della Sede Ospitante, le strategie di protezione e valorizzazione dei risultati congiunti, nel rispetto di quanto stabilito dalla presente convenzione e salva solo la possibilità per le Parti di uso individuale interno per finalità non commerciali di ricerca.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare esclusiva una Parte resterà nella piena titolarità della stessa; l'eventuale uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalla convenzione o da altro accordo tra le Parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, o altro diritto analogo, di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente convenzione solo con il consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole da questa indicate, se non diversamente previsto nella convenzione o in accordi bilaterali o multilaterali.

Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi gli allievi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 – Pubblicazioni

La Sede Ospitante si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto del presente accordo e si impegna a trasmettere in via riservata e tempestiva al (*Sede Amministrativa*), i metadati della pubblicazione non appena disponibili.

Le pubblicazioni scientifiche contenenti i risultati delle attività oggetto del presente accordo dovranno recare negli "acknowledgements" il riconoscimento al dottorato in "Design per il Made in Italy: identità, Innovazione e Sostenibilità".

Le Università in convenzione si riservano, successivamente alla sottoscrizione del presente atto, di trovare le forme e le procedure migliori per garantire la valorizzazione e la protezione dei risultati della ricerca.

Art. 11 – Durata

La presente convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato, fermo restando che i contenuti di cui agli artt. da 3 a 5 e relativi Allegati sono riferibili al solo XXXIX Ciclo. La partecipazione finanziaria ai cicli XL e XLI sarà confermata ai sensi dell'art. 1 del presente accordo.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei

limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016(di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018.

Rilevato che le attività della convenzione implicano inoltre un trattamento congiunto di dati personali degli allievi, con la sottoscrizione del presente atto le Parti dichiarano di essere contitolari del trattamento e si impegnano a determinare, mediante accordo redatto ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, le rispettive responsabilità.

A tal fine, con la sottoscrizione dell'accordo contenuto nell'allegato E che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti accettano espressamente di eseguire esclusivamente le operazioni di trattamento che risultino strettamente necessarie ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, nonché ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni sancite all'interno del predetto accordo di contitolarietà. Il contenuto essenziale dell'accordo verrà messo a disposizione dell'interessato.

Le Parti si impegnano inoltre reciprocamente ad operare mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In particolare le Parti si impegnano a:

- utilizzare i dati oggetto di trattamento per i soli usi concordati;
- coordinare i propri incaricati, impartendo eventuali specifiche disposizioni, verificando il rispetto della normativa e delle istruzioni impartite;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni anomale o di emergenza;
- comunicare le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 di competenza di ciascuna parte;
- comunicare eventuali istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 15 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino eventuali ambiti di trattamento di competenza autonoma di una delle parti.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni generali, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Santa Maria Capua Vetere (CE) a seconda della competenza stabilita dalla legge.

Art. 14 – Registrazione e spese

Il presente Contratto è sottoscritto in forma digitale e sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa, Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

L'imposta di bollo, pari a € 16,00 € ogni 4 facciate, compresi gli allegati parte integrante, è a carico della Sede Amministrativa che provvede al suo versamento con modalità virtuale in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 60434/2001.

Data

PER (*denominazione Sede Ospitante*)
(*nome legale rappresentante*)
(*firma legale rappresentante*)

PER L'Università degli Studi della
Campania "Luigi Vanvitelli"

Prof. Giovanni Francesco NICOLETTI

ALLEGATO A – BORSE FINANZIATE

Legenda

Cognome = Cognome del docente referente della borsa (es. "Rossi"); **Nome** = Nome del docente referente della borsa (es. "Mario");
E-mail = E-mail del docente referente della borsa; **SSD** = Settore Scientifico Disciplinare del docente referente della borsa (es. "ICAR/02"); **Ruolo** = Ruolo del referente della borsa tra "PO", "PA", "Ricercatore" oppure "Altro"; **Dipartimento** = Dipartimento di afferenza del referente (es. "Dipartimento di Ingegneria Civile"); **Tipo di finanziamento** = Scegliere tra: "DM118", "DM117", "Fondi propri", "Fondi di Progetto";

Dati di finanziamento =

Nel caso di "DM118" scegliere tra "Inv. 3.4 - Transizioni Digitali", "Inv. 4.1 - Ricerca PNRR", "Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione", "Inv. 4.1 – Patrimonio Culturale")

Nel caso di "DM117" selezionare "Inv. 3.3 – Dottorati Innovativi"

Nel caso di "Fondi propri" selezionare "Fondi di Ateneo"; "Fondi di Dipartimento"; "Fondi del docente"

Nel caso di "Fondi di Progetto", se necessario, indicare il **CUP**

Ente esterno =

Nel caso di "Inv. 3.4 - Transizioni Digitali", "Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione", "Inv. 4.1 – Patrimonio Culturale" e "Inv 3.3 – Dottorati Innovativi" indicare l'ente presso il quale sarà attivato il periodo di studio e di ricerca

Importo da finanziare = Importo richiesto per il finanziamento o il co-finanziamento della borsa.

N	Cognome	Nome	E-mail	SSD	Ruolo	Dipartimento	Ente Esterno	Tipo di finanziamento	Dati di finanziamento	CUP	Importo

RIEPILOGO DATI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA BORSA	N. Borse	a) Importo totale - Finanziamento borsa al lordo oneri previdenziali	b) Importo costo borsa a carico della sede ospitante al netto del finanziamento PNRR	c) Importo totale - Budget di ricerca*	d) Importo totale - Periodo estero al lordo degli oneri previdenziali	e) Importo - Spese di funzionamento	f) Importo – Spese mobilità e missioni dei docenti e ricercatori per attività attinenti al dottorato	TOTALE A CARICO DELLA SEDE OSPITANTE
DM 117/2023	1	/	€ 30.108,69	€ 9.745,80	€ 5.009,06	€ 1500,00	€0	€ 46.363,55
DM 118/2023	1	/	€ 108,69	€ 9.745,80	€ 5.009,06	€ 1500,00	€0	€ 16.363,55
FONDI PROPRI	1	€ 60.108,69	/	€ 9.745,80	€ 5.009,06	€ 1500,00	€0	€ 76.363,55
FONDI DI PROGETTO	1	€ 60.108,69	/	€ 9.745,80	€ 5.009,06	€ 1500,00	€0	€ 76.363,55
TOTALE							€	

*indicare l'importo solo ove lo stesso sia trasferito alla Sede Amministrativa. Nel caso in cui detta voce b) non dovesse essere indicata nella presente convenzione, si intende che il relativo importo sarà erogato al/la dottorando/a direttamente dalla Sede Ospitante.

ALLEGATO B – RISORSE E STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE

Università	Università Ca'Foscari
Risorse	Strumentazioni disponibili al CSA: analisi NMR, XRD, SEM, HR-TEM, T.P.R., T.P.O., T.P.D., chemisorbimento selettivo dei gas, fisisorbimento di gas, GC, HPLC, cromatografia ionica, UV-vis, FTIR, TG-DTA, reometro e strumenti per l'analisi delle proprietà meccaniche dei materiali.
Strutture	CSA - Centro per l'acquisizione, la gestione e la valorizzazione del parco attrezzature scientifiche di Ca' Foscari. Laboratori di ricerca e di didattica, aule, uffici, un Auditorium, una biblioteca, due servizi di ristorazione.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) offre risorse informative e servizi per la didattica e la ricerca, assicurando a tutti gli utenti la conservazione, la fruizione, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio librario su ogni supporto. Offre inoltre servizi di supporto all'uso dei diversi strumenti (banche dati, cataloghi, piattaforme, ecc.) e di diffusione della cultura e dell'informazione scientifica, anche in rete con altre biblioteche. La struttura organizzativa del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è composta da biblioteche (4 biblioteche di area – BALI, BAS, BAUM e BEC – e la Biblioteca Digitale di Ateneo).

Università	Università della Calabria
Risorse	Le risorse della infrastruttura MATERIA-STAR: L'infrastruttura è dotata di una sorgente a raggi X ad alta energia il cui potere penetrante consente di esaminare, tramite l'acquisizione di immagini tridimensionali ad altissima risoluzione, la struttura interna dei materiali, da quelli utilizzati in campo biologico e biomedicale a quelli che costituiscono i reperti archeologici fino ai materiali avanzati per le ingegnerie e le nanotecnologie. Altre risorse: DELTA WASP 40100 CLAY(Stampante 3d ceramica); stampante UV ROLAND LEF-12I; plotter HP DesignJet T1700; TouchWindow TouchWall 4x1 diagonale 117 pollici; TouchWindow Touch Display 86 pollici IR; server con le seguenti caratteristiche N° 1 HPE ProLiant DL380 Gen9 V3 Rack Server 2 x Xeon E5-2673v3 12-Core, 2.40 GHz, 2 x Power Supply 800 W 64 GB DDR4 Registered ECC, N° 4 HP 3TB 6G 7.2K SAS 3.5" LFF Hot Swap 6; visori 3d; N° 1 Microsoft Hololens 2 Development Edition, MultiLanguage EMEA 1 License; N° 1 Oculus Quest 2 128 GB; N° 1 HTC Vive Pro con controllers e sistema wireless incluso; n. 1 totem robot Pepper; n. 1 monitor interattivo 86" con pc embedded e carrello; n. 1 scanner 3D desktop; n. 1 scanner 3d portatile; Stampante 3D a cera con volume di stampa minimo richiesto 150 x 150 x 100 mm. Solid Scape S360; Macchina per incisione e taglio laser Co2, sorgente 80 W; stampante form 3 STL; N° 6 stampanti 3d FDM§; Stampante XL G-Max FDM.
Strutture	Infrastruttura di ricerca: MATERIA-STAR - Southern Europe Thomson Back-Scattering Source for Applied Research , https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/infrastrutture/materia-star/ ; Laboratorio di Modellazione, Simulazione e Visualizzazione : https://mindscoop.it/startest/pagine-lab-con-tabs-copy/

Università	Università di Camerino
Risorse	Unicam partecipa alle seguenti piattaforme tecnologiche della Regione Marche: HD3FLAB, MARCHEBIOBANK, MARLIC, MIRACLE, FERMOTECH https://apiro.unicam.it/it/trasferimento_tecnologico/piattaforme-tecnologiche software specificatamente attinenti ai settori di ricerca coinvolti nel progetto - SIMA.Pro: software per la elaborazione di LCA (Analisi del ciclo di vita) - Software di modellazione parametrica e generativa

Strutture	<p>ChIP, Chemistry Interdisciplinary Project, nuovo centro di ricerca dell'Università di Camerino, che si occupa di soluzioni nel campo dei nuovi materiali, dell'agroalimentare, della salute e benessere, dell'edilizia sostenibile, del recupero e della valorizzazione dei beni culturali. https://www.unicam.it/ricerca/fare-ricerca-unicam/le-strutture-della-ricerca</p> <p>CLIC, Centro Laboratori Integrati Condivisi della Scuola di Ateneo Architettura e Design dell'Università di Camerino, è costituito da cinque laboratori: LabPrototype-Modelli e Prototipi, LabAutomation-Domotica e Robotica, LabMultimedia-Comunicazione e Produzione Digitale, LabDiagnostic-Diagnostica delle Costruzioni, LabEnergy-Tecnologie per ol Controllo Ambientale ed Energetico.https://saad.unicam.it/it/strutture/laboratori</p> <p>- n. complessivo di 8 sale di lettura e studio interne alle biblioteche dell'ateneo per un totale di circa 200 postazioni dedicate agli utenti</p> <p>Nello specifico la Biblioteca di Architettura e Design dispone di una sala lettura interna dotata di wireless e di 20 postazioni per lo studio individuale e di gruppo. Sono inoltre disponibili: 1 PC dedicato ai servizi di ricerca bibliografica, uno scanner, una macchina fotocopiatrice-stampante multifunzione. È inoltre a disposizione esclusiva delle attività dei dottorandi un'aula esterna alla biblioteca ed ubicata al 1 piano dell'edificio.</p> <p>- n. 1 Materioteca presso la sede di Sant'AngeloMagno della Scuola di Architettura e Design ad Ascoli Piceno: più di 300 campioni di materiali innovativi schedati e classificati a disposizione di ricercatori e studenti</p>
	<p>Il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Camerino consta di 6 Biblioteche specializzate che operano a supporto delle attività didattiche e di ricerca scientifica erogate dalle Scuole dell'ateneo e dislocate su diverse sedi: Biblioteca di Architettura e Design, Biblioteca Giuridica, Biblioteca di Scienze Ambientali, Biblioteca di Scienze Chimiche, Biblioteca di Scienze e Tecnologie, Biblioteca di Medicina Veterinaria. Il patrimonio documentario dell'ateneo consta di circa 240.000 volumi monografici e 76.000 annate di periodici cartacei che coprono diverse aree disciplinari: dalle HSS (Humanities and Social Sciences) and STM (Scientific-Technical-Medical). Presso il Campus di Ascoli Piceno è presente la biblioteca di Architettura e Design "F:M.Quinterio" che opera a supporto dell'attività didattica e di ricerca della Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria". La biblioteca è stata istituita agli inizi degli anni '90 ed è specializzata nei settori della Storia dell'architettura, Urbanistica, Restauro e Design. Il suo patrimonio documentario comprende monografie (quasi 9.000 volumi), periodici (85 riviste cartacee di settore in abbonamento corrente e 1150 riviste elettroniche accessibili online, pubblicate dai principali editori internazionali (Elsevier, Wiley, Taylor and Francis), tesi di laurea e dottorato (oltre 2.500)</p> <p>E-resource:</p> <p>Banche dati rese disponibili</p> <p>- Le banche dati per la ricerca bibliografica specializzata (sia di tipo bibliografico, sia citazionale sia con full-text integrato) ammontano complessivamente a oltre 50 come da elenco presente in rete all'indirizzo: https://biblioteche.unicam.it/banche-dati</p> <p>Tra queste si segnalano nello specifico: l'Avery Index, il Design and Applied Arts Index, Urbadoc.</p>

	https://biblioteche.unicam.it/banche-dati?field_soggetto_tid=Arte%2C+Architettura%2C+Design%2C+Conservazione%2C+Restauro%2C+Ingegneria%2C+Storia+dell%27arte
--	---

Università	Università degli Studi di Firenze
Risorse	Software per la gest. del cat.go e delle ris. bib. estche: Aleph, SFX. Software per l'elab.ne computerizzata dell'immagine; sistema G.I.S.; software per modell.ne e calcolo comput.le dei sistemi strutturali; software BIM; software di simulazione dinamica controllo e la gestione flussi energetici (Energy-Plus/Design builder/Transys); software disegno e modell.ne 3D; software comunicazione tradizionale e multimediale; software Gabi-LCA;software simulazione acustica ambienti interni e esterni.
Strutture	Sistema di Laboratori della rete DIDALabs; Laboratori di Servizi (LASER); Laboratori di Ricerca (LARI); Laboratori Congiunti; Laboratori PIN – Polo Interuniversitario città di Prato PIN, tra cui il <i>Laboratorio delle Scienze del Made in Italy</i> .
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. N. 20 Banche Dati; Centro Documentazione e Comunicazione Audiovisiva; Archivio cartografico; Archivio fotografico; MATREC - Sustainable Materials & Trends.

Università	Università degli Studi di Genova
Risorse	27 stampanti 3D Wanhao D6; 1 wasp 2040 turbo pro 2; 1 wasp 3MT industrial 4.0 (Campus La Spezia); 1 Zortax M200Plus (Campus La Spezia); 1 Makerforged Mark Two (Campus La Spezia); 1 Bcn3D SigmaX (Campus La Spezia); 1 uPrint SE Plus – Stratasys 3D Printer; 1 Geetech I3; 1 estrusore FelFil; 1 Scanner 3D Sense 3D System; 1 Macchina termoformatrice FLOW A3desk; 1 Mini trituratore per PLA/ABS.
Strutture	SIMAV - Centro di servizio di Ateneo di Simulazione e Formazione avanzata; Laboratorio Produzione Digitale DAD , Digital Lab del Dipartimento Architettura e Design di Genova.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato. Sono disponibili diversi servizi accessibili dalle reti informatiche interne per reperire su richiesta materiale bibliografico non incluso negli abbonamenti attivi.

Università	Università IUAV di Venezia
Risorse	Macchine manuali e macchina elettronica da maglieria STOLL M1-PLUS; macchine da cucire, tagliacuci; macchine da cucire specifiche per la pelletteria. - AP Archivio progetti - ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali - USERLAB Laboratory for user centered applied research
Strutture	INFRASTRUTTURA DI RICERCA IR.IDE [INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT] Laboratorio PRIDE [http://www.iuav.it/DIPARTIMENTI/IRIDE/PRIDE/CHI-SIAMO/] Articolazione HABIT (specificamente dedicata alla moda e alle sue culture) Nella sezione Hab.it, Archives and Body la moda, intesa come progetto e come riflessione sul progetto del vestire, in relazione al corpo e all'ambiente è una delle declinazioni fondamentali e caratterizzanti. Il progetto della moda è una disciplina che è entrata di recente nel sistema universitario italiano e rende la realtà interna al Dipartimento un unicum nel panorama nazionale. In questo senso sono state intraprese azioni di ricerca, che hanno sapientemente mescolato teoria e pratica, in una continua messa in

	<p>discussione delle pratiche del design della moda, tenendo conto proprio della dimensione complessa del sistema moda italiano, un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy, un punto di riferimento per le altre scuole di moda nel mondo. Importanti esperienze internazionali sono condotte dal dipartimento nella annuale Sfilata di Moda [Fashion at Iuav].</p> <p>Attraverso la sezione Hab.it si propone un modello che considera l'innovazione come un'attitudine resiliente, che si insinua nelle pratiche convenzionali, le riorganizza, le riconsidera e, quindi, le cambia. Il progetto della moda ci consente di investire sulla ridefinizione della figura di "creativo" che deve sempre di più confrontarsi con la realtà della produzione industriale tenendo insieme riflessione concettuale e pratiche che caratterizzano il prodotto.</p> <p>La sezione del laboratorio Pride-Hab.it si configura come un hub di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy, ulteriormente valorizzato dalla collocazione nel ricco tessuto produttivo del Veneto. Per rispondere alle richieste del sistema industriale l'hub di ricerca, da attrezzare adeguatamente con una strumentazione di alto livello, permetterà agli studenti dei percorsi di secondo e terzo livello e all'intero staff di ricerca di mettere in atto una sperimentazione concreta sulle aree del tessile, della maglieria, della pelletteria, della progettazione e della realizzazione di abiti e accessori.</p> <p>Alla dimensione progettuale che si concentra sugli oggetti si associa un'area dedicata alla progettazione immateriale, alla ricerca nel campo dell'immagine e dell'editoria di moda, tenendo conto dell'importanza dei nuovi mezzi di comunicazione e del fatto che molte industrie legate alla moda sono spesso poco attive in questo settore. Altro fondamentale ambito di ricerca è quello delle strategie per ricostruire gli archivi italiani della moda (di imprese, ma anche in possesso di privati), per valorizzarli in quanto luoghi non solo della memoria, ma soprattutto della ricerca e della progettazione (in questo senso fondamentali per precisare o ripensare inventivamente le identità di marchi e aziende).</p> <p>LABORATORI PROGETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di maglieria - laboratorio di confezione e modellistica - laboratorio di pelletteria. <p>Infrastruttura di Ricerca. Integral Design Environment – IR.IDE luogo di sviluppo della ricerca, per una delle cinque aree di specializzazione nazionale intelligente individuate dal PNR 2014-2020: "Turismo, Cultural Heritage e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: Design, creatività e made in Italy.</p> <p>Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca della Scuola di dottorato Iuav</p>
Biblioteche e banche dati	<p>I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.</p> <p>BIBLIOTECA DI ATENEAO http://www.iuav.it/BIBLIOTECA/ Il patrimonio ammonta a circa 200.000 volumi (di cui oltre 45.000 a scaffale aperto) e comprende una vasta raccolta di periodici (oltre 3550 titoli in abbonamento, su carta o in formato elettronico, di cui circa 600 a scaffale aperto), che rappresenta la produzione editoriale italiana e straniera, nei principali settori di interesse. <u>Risorse digitali specificamente dedicate al design e alla moda:</u> http://www.iuav.it/BIBLIOTECA/RISORSE-DI/design-e-m/</p> <p>Patrimonio librario</p>

	<p>Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 266012 (al 31.12.2021).</p> <p>Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.</p> <p>794 abbonamenti a riviste in corso (al 31/12/2021).</p> <p>4022 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2021).</p> <p>Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.</p> <p>E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)</p> <p>50 banche dati in abbonamento (al 31.12.2021);</p> <p>126766 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2021)</p> <p>Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.</p> <p>I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo.</p> <p>L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa.</p>
--	---

Università	Università degli Studi di Palermo
Risorse	<p>Principali strumentazioni in uso al Laboratorio:</p> <p>Hardware:</p> <p>Scanner laser a modulazione di fase Leica HDS7000;</p> <p>Stazione totale motorizzata Topcon IS01</p> <p>Drone Autel Evo Pro II</p> <p>Camera digitale Sony Alpha 7r</p> <p>Scanner piano di formato A3</p> <p>Scanner a rullo di formato A0</p> <p>Software:</p> <p>Leica Cyclone per elaborazione dati laser scanning</p> <p>Agisoft Metashape per l'elaborazione fotogrammetrica</p> <p>McNeel Rhinoceros per la rappresentazione 2D e 3D</p> <p>Andersson Syntheyes per il motion tracking</p>
Strutture	<p>Dipartimento Di Architettura</p> <p>Laboratorio 3DArch (3DARchitecture and Cultural Heritage Lab) svolge attività di rilievo e rappresentazione digitale a supporto della ricerca scientifica e della didattica; svolge altresì attività conto terzi per enti pubblici e privati.</p> <p>Servizi erogati:</p> <p>Rilievo con metodi laser scanning e fotogrammetrici SfM di opera d'arte, di edifici monumentali, di contesti urbani e archeologici;</p> <p>Restituzione dei dati rilevati con rappresentazioni 2D e 3D;</p> <p>Mappatura di fenomeni di degrado;</p> <p>Ricostruzioni virtuali;</p> <p>Visualizzazione di scenari virtuali.</p> <p>Il Dipartimento di Ingegneria conta su 104 laboratori tra cui:</p> <p>Laboratorio di Architetture Digitali Innovative</p> <p>Laboratorio di Automazione e Domotica</p> <p>Laboratorio di Bio-nanomateriali e compositi</p> <p>Laboratorio di Elettronica dei Sistemi Digitali Programmabili (ESDP)</p> <p>Laboratorio di Elaborazione delle Immagini e Visione Artificiale</p> <p>Laboratorio di Intelligenza Artificiale</p> <p>Laboratorio di Interazione Uomo Macchina</p> <p>Laboratorio di Lavorazione e Prove su Materie Plastiche e su Bioplastiche</p> <p>Laboratorio di LCA ed ecodesign</p>

Università	Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara
Risorse	Risorse e software per la progettazione di prodotto e di grafica; attrezzature per la stampa e la realizzazione di modelli e plastici.
Strutture	Centro studi di Design; Laboratorio Informatico; Laboratorio grafico; Laboratorio per modelli e plastici; Spazi espositivi. In fase di avanzata progettazione la realizzazione di un FabLab come strumento di ausilio per le attività di ricerca e didattica.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Università/Ente	Università degli Studi di Siena
Risorse	Ultimaker 2; Ultimaker 3; Formlabs 3; Trotec speedy 400 flex; Roland SRM20; Shopbot PRSalpha; Vinyl Cutter; Optical Scanner; Attrezzatura elettronica; Macchine da cucire per la realizzazione di tessuti interattivi Ultrahaptics (interazione aptica a mezz'aria). Attrezzature per la rilezione di parametri fisiologici e movimenti oculari: Eyetracker (Tobii Pro X2-60); Eyetracker (EyeLink Portable Duo); Biopac MP 160. CAVE: Automatic Virtual Environment (stanza per la realtà virtuale immersiva) Laboratorio mobile di realtà virtuale: HTC Vive Pro, Oculus Rift S, Oculus Quest. Dataset "ROBO-GAP" (humanoid ROBOts - Gender and Age Perception), una raccolta di punteggi riguardanti l'età e il genere (femminilità, mascolinità e neutralità di genere) attribuiti ai 251 robot attualmente presenti nel dataset ABOT http://www.abotdatabase.info/
Strutture	Fab Lab – Laboratorio di fabbricazione digitale; Coworking Lab; VR Lab – Esperienze virtuali immersive; Laboratorio di Progettazione degli Ambienti di Lavoro.
Biblioteche e banche dati	I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.

Università	Università degli Studi di Milano (Statale)
Risorse	<p>La strumentazione include reattori MW, diversi reattori a flusso, strumentazione cromatografica analitica e preparativa, spettrometri risonanza magnetica nucleare, spettrometri di massa ad alta risoluzione, spettrometri MALDI MS e LC-MS, spettrometri FTIR-UV, spettrometri UV-VIS-NIR, fluorimetri, polarimetri, XPS, profilometri, misuratori di aree superficiali, misuratori di adsorbimenti fisici e chimici, microscopia elettronica, diffrattometri a raggi X per cristallo singolo e polvere, attrezzature per determinare le proprietà ottiche non lineari del secondo ordine.</p> <p>I dottorandi avranno accesso alle piattaforme tecnologiche di Ateneo UNITECH (COSPECT, NOLIMITS e INDACO) che rendono disponibili attrezzature di ultima generazione a supporto della ricerca nei settori della spettroscopia avanzata, del calcolo ed analisi di dati complessi, della microscopia ottica ed elettronica.</p> <p>Risorse di calcolo necessarie a coprire la richiesta formativa del corso di Dottorato nell'ambito del calcolo scientifico ed ingegneristico di interesse chimico, applicativi di dinamica molecolare, chimica quantistica e chimica dello stato solido; oltre a software avanzati per il design e la simulazione di processo, e la valutazione economica.</p>
Strutture	Strutture e Laboratori del Dipartimento di Chimica: SmartMatLab (centro di ricerca avanzato per lo sviluppo di materiali avanzati e intelligenti, sia organici che inorganici, per applicazioni nei campi di energetica, foto-elettroluminescenza e optoelettronica, fotocatalisi, semiconduttori); il centro LaMPo (centro dedicato allo studio di polimeri per varie applicazioni industriali come imballaggio e farmaceutica);

	<p>Laboratorio di ottica non lineare; Laboratorio Lab & Service che fornisce servizi analitici (per esempio, GC/MS, LC/MS, MALDI/MS, TGA, ICP, CHN, FT-IR, UV-VIS, XRPD, SEM-EDS, XPS, AAS e vari sistemi elettroanalitici); Centro HPC CINECA (SCAI SuperComputing Applications e Innovation, il più grande centro informatico in Italia e uno dei più grandi d'Europa); Centro Interdipartimentale Microscopia Avanzata (CIMA); Aule informatiche; Spazi di studio dedicati ai dottorandi.</p>
Biblioteche e banche dati	<p>I dottorandi hanno accesso tramite le reti informatiche di ciascun Ateneo convenzionato alle principali Banche Dati per le ricerche bibliografiche nelle aree di interesse del Dottorato.</p> <p>I dottorandi potranno infine usufruire delle risorse bibliografiche dell'Università degli Studi di Milano: libri, e-book, riviste, e-journal, banche dati, immagini e video posseduti e selezionati dalle biblioteche della Statale. In particolare, avranno a disposizione on-line le più importanti riviste scientifiche che coprono le tematiche di ricerca del Dottorato e le più importanti banche dati scientifiche adeguate allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca del corso di Dottorato. Informazioni dettagliate sulla consistenza del patrimonio librario e degli abbonamenti a riviste sono disponibili all'interno del sito istituzionale di Ateneo, nella sezione dedicata al sistema bibliotecario (https://www.sba.unimi.it/).</p> <p>L'Università degli Studi di Milano dispone di Biblioteche nel settore biomedico (SBiM: il Sistema Bibliotecario di Medicina, Biblioteca di Medicina Veterinaria), Biblioteche nel settore scientifico (Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari, Biblioteca di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica, Biblioteca Matematica, Biblioteca di Scienze della Terra) e di Biblioteche nei settori umanistico, giuridico economico e politico sociale (Biblioteca di Studi giuridici e umanistici, Biblioteca di Filosofia, Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, Biblioteca di Scienze dell'Antichità e Filologia moderna, Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, Biblioteca di Scienze politiche, Biblioteca del Polo di Lingue e Letterature straniere, Biblioteca del Polo di mediazione interculturale e comunicazione) (https://www.sba.unimi.it/Biblioteche/48.html).</p> <p>Inoltre, attraverso la Biblioteca Digitale, accessibile a partire da Minerva (il catalogo di tutte le risorse bibliografiche d'Ateneo, https://minerva.unimi.it/), è possibile consultare tutte le collezioni acquisite dall'Ateneo, sia cartacee che elettroniche. La Biblioteca Digitale mette a disposizione di tutti gli studenti e di tutto il personale dell'Università degli Studi di Milano una vasta collezione di risorse online:</p> <ul style="list-style-type: none"> • più di 70.000 periodici elettronici • oltre 240 banche dati bibliografiche e a testo completo (incluse SciFinder, ISI-Web of Science, Scopus, MedLine, etc.) • cataloghi, repertori e riproduzioni di intere collezioni di opere a stampa (EEBO - Early English Books, ECCO - Eighteenth Century Collections). • circa 520.000 libri elettronici di varia natura (manuali, encyclopedie, dizionari, opere di riferimento, ecc.) • motori di ricerca e portali tematici ad accesso gratuito.

Università	Università degli Studi della Basilicata
Risorse	<p>Si dispone di risorse informatiche del Centro Interfacoltà Servizi Informatici e Telematici (CISIT) con postazioni PC (con prenotazione della postazione effettuabile on-line), risorse di rete (cablata e non) e cloud storage.</p> <p>Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico Nell'area del Campus di Potenza sono disponibili servizi per gli studenti (ristorazione, campus store, centro sportivo, aree studio, postazioni multimediali per studenti diversamente abili).</p>

	<p>La sede del campus di Matera dove ha sede il DiCEM, è dotata di spazi e aule per i dottorandi, laboratori per lo studio e la ricerca e campus store. Il Campus è situato nelle vicinanze della stazione ferroviaria e dei bus</p> <p>Gli studenti del dottorato potranno avvalersi dei numerosi laboratori didattici e di ricerca presenti nell'Ateneo ed in particolare nel dipartimento proponente.</p> <p>Laboratori di Archeologia, Restauro, Antropologia, Geografia, Museografia etnoantropologica, Storia e di Storia dell'Arte, Modellistica Ambientale e Gestione delle Acque; Progettazione, Modellistica, Diagnistica Sperimentale degli Ambienti Naturali e Costruiti, dei Materiali e delle Strutture.</p> <p>Cantieri di scavo e ricognizione</p> <p>Oltre ai laboratori didattici multimediali del dipartimento, il CISIT (http://www2.unibas.it/cisit/) gestisce i servizi che consentono di collegarsi a sistemi remoti e di trasferire files emette a disposizione degli studenti tre punti di calcolo per un totale di 98 postazioni PC. Il CISIT organizza corsi di informatizzazione e gli esami per il conseguimento dell'ECDL. È disponibile l'accesso alla rete Wi-Fi che consente di collegarsi ad internet ad alta velocità dal proprio pc, palmare ecc. L'A.R.D.S.U. (Ente per il diritto allo studio) è a supporto degli studenti per tutto quello che concerne agevolazioni di vitto, alloggio e assistenza varia.</p>
Biblioteche e banche dati	<p>Attualmente, la BCA è articolata in tre poli: quello delle Scienze umane in via Nazario Sauro, e quello Tecnico-scientifico con sede nel campus di Macchia Romana, sono ubicati a Potenza; il terzo si trova a Matera, nel campus di via Lanera.</p> <p>La Biblioteca mette a disposizione degli utenti una raccolta di circa 110.000 unità bibliografiche a carattere sia monografico che periodico; attraverso il suo sistema di ricerca gli utenti della BCA hanno inoltre accesso a una ricca collezione di risorse digitali attinenti i settori scientifico-disciplinari di pertinenza dell'Università della Basilicata, composta da periodici elettronici e banche dati sia in abbonamento sia in accesso aperto. Presso il Campus di via Lanera, in Matera, sede del Dipartimento delle Culture del Mediterraneo (Dicem), sono allocati circa 5000 volumi, prevalentemente di argomento letterario, archeologico, agrario, architettonico, ingegneristico e paesaggistico.</p> <p>La BCA grazie a una Convenzione per l'integrazione di servizi bibliotecari e documentari fa parte del consorzio SHARE (Universities SHARE, Scholarly Heritage and Access to Research) insieme all'Università degli studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, l'Università del Salento. Gli Atenei hanno stipulato una Carta dei servizi comuni e hanno realizzato un sistema integrato di sviluppo, fruizione e gestione dei propri servizi d'informazione, documentazione e supporto alla didattica, alla ricerca e al trasferimento della conoscenza. SHARE mette a disposizione delle strutture di ricerca delle Università partecipanti piattaforme comuni e servizi connessi anche per l'editoria istituzionale ad accesso aperto e disponibile, inoltre, il patrimonio bibliografico della Scuola di Ingegneria.</p> <p>(http://biblioteca.unibas.it/site/home.html)</p> <p>Per quanto riguarda le riviste di settore e le annate si possono ricavare informazioni da qui (o semplicemente inserire il link cui rinviare): https://eds.p.ebscohost.com/eds/search/basic?vid=0&sid=e9fd6ac9-085d-4634-9be3-c7a80c22625b%40redis</p> <p>Banche dati:</p> <p>Il catalogo elettronico del patrimonio bibliografico della BCA, costantemente aggiornato ed integrato, è consultabile anche via web. La BCA mette a disposizione risorse informatiche ad accesso diretto, libero o riservato (servizi di ricerca e</p>

	consultazione on-line, piattaforma e-book, accesso a numerose banche dati citazionali e strumenti per la valutazione della ricerca, banche dati bibliografiche, banche dati con "full text") e ad accesso indiretto, tramite il servizio di reference.
--	--

Università	Università degli Studi di Trieste
Strutture	<p>Laboratorio LAMA FVG</p> <p>LAMA FVG è un luogo d'interazione e nucleo per una nuova sinergia tra i tre atenei della Regione e il mondo industriale, in cui sviluppare nuove tecnologie e filoni di ricerca scientifica di frontiera, che possano fungere da elemento trainante per lo sviluppo di prodotti e processi di fabbricazione innovativi, di forte interesse per l'industria. Il progetto è strutturato in modo che tutti ne traggano vantaggio, promuovendo da un lato la crescita scientifica degli attori accademici coinvolti, dall'altro l'incremento della competitività delle aziende che vorranno collaborare con il Centro.</p> <p>ELETTRA – Sincrotrone: caratterizzazione spettroscopica avanzata di nuovi materiali bio-based e composti e correlazioni con le loro proprietà funzionali</p> <p>Elettra Sincrotrone Trieste è un centro di ricerca multidisciplinare di eccellenza aperto alla comunità scientifica internazionale, specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser ad elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita.</p>
Biblioteche e banche dati	Biblioteche del polo UniTS (Ingegneria a Trieste e Architettura a Gorizia)

Università	Università del Salento
Biblioteche e banche dati	<p>Nel Dottorato nazionale saranno coinvolte essenzialmente tre biblioteche dell'Università del Salento la cui descrizione è riportata di seguito.</p> <p>LA BIBLIOTECA DIPARTIMENTALE AGGREGATA DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE, già Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e Biblioteca Didattica della Facoltà di Ingegneria si costituisce nel 2000. Successivamente (anno 2013) assume la nuova denominazione di Biblioteca Dipartimentale Aggregata di Ingegneria dell'Innovazione - Sezione di Ingegneria dell'Innovazione all'interno del neo-costituito Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, nato dalla fusione seguita all'approvazione della legge Gelmini e alle modifiche allo Statuto dell'Università del Salento (secondo la nuova denominazione adottata dall'Ateneo nel 2006). Dal 2019 La biblioteca viene strutturata in due Punti di Servizio dislocati nelle sedi di Lecce, presso l'Edificio "La Stecca", e Brindisi presso la Cittadella della Ricerca di Mesagne (BR). Il suo patrimonio è attualmente costituito da circa 8.500 volumi e da circa 1500 annate di periodici cartacei riguardanti i settori: ingegneria industriale e meccanica, ingegneria civile, fisica, ingegneria dei materiali, nanotecnologie, fisica e ingegneria dei dispositivi elettronici, ingegneria elettronica, automazione, ingegneria dell'informazione e gestionale. Inoltre, è depositaria di oltre 5000 volumi di tesi di Laurea e di Dottorato, collocate nei propri locali. L'incremento annuale del patrimonio grava per la maggior parte sui fondi della dotazione ordinaria del Dipartimento e sui fondi della ricerca scientifica 60%. La Biblioteca è a struttura aperta, con libero accesso alle scaffalature, ed è completamente informatizzata. Consente quindi la diretta visione delle collezioni, collocate secondo il sistema di classificazione decimale Dewey (CDD) e soggettate secondo le Library of Congress Subject Headings. Dal 2002 aderisce al circuito NILDE (Network Inter-Library Document Exchange). Per la ricerca bibliografica e documentaria mette a disposizione numerose risorse elettroniche, periodici, e-books e banche dati specialistiche del settore ingegneristico. Annualmente la Biblioteca è frequentata da circa 3.000 utenti ed effettua circa 7.000 prestiti. Gli utenti hanno a disposizione una confortevole sala di lettura, con n. 68 posti a sedere, dotata di rete wireless e di n. 2 postazioni informatiche riservate alla consultazione del catalogo e alle ricerche bibliografiche.</p> <p>La Biblioteca DIPARTIMENTALE AGGREGATA SCIENZE ECONOMIA - ha un patrimonio di oltre 33.000 volumi collocati a scaffale aperto secondo l'ordinamento</p>

	<p>e la classificazione CDD. Gli utenti possono consultare liberamente i volumi della Biblioteca e usufruire dei 143 posti a sedere. Il catalogo delle Biblioteche dell'Università del Salento è consultabile al seguente link: http://siba-millennium.unisalento.it</p> <p>In Biblioteca vi sono 8 computer, attraverso cui potersi collegare e consultare il catalogo oltre che navigare in Internet. È presente la connessione wireless in tutta la biblioteca. È possibile consultare le numerose risorse elettroniche gestite dal Coordinamento Siba al seguente link: http://siba.unisalento.it/risorse_elettroniche</p> <p>Il patrimonio è antitaccheggiato con tecnologia RFID.</p> <p>La Biblioteca DIPARTIMENTALE AGGREGATA DISTEBA - SEZIONE DI BIOLOGIA, costituita nel 1980 come Biblioteca del Centro di Biologia, si configura nel 1987 come Biblioteca del Dipartimento di Biologia; nel 2001, con il cambio di denominazione dello stesso Dipartimento in Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTEBA), assume la denominazione di Biblioteca Dipartimentale del DiSTEBA; nel 2013, con il nuovo Statuto di Ateneo, assume l'attuale denominazione. Serve tutti i settori disciplinari, di didattica e di ricerca, del DiSTEBA, afferenti a 9 corsi di laurea: 5 CdL triennali (Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, Viticoltura ed Enologia, Scienze Motorie e dello Sport) e 4 CdL magistrali (Biologia Sperimentale ed Applicata, Biotecnologie mediche e Nanobiotecnologie, Coastal and Marine Biology and Ecology, Scienze Ambientali). Il suo Patrimonio è attualmente costituito da oltre 21.000 volumi e da 699 testate di riviste, di cui 60 in scambio con la rivista Thalassia Salentina, pubblicata dal DiSTEBA. Tre preziose collezioni arricchiscono il patrimonio della Biblioteca: la Collezione SBM (Stazione di Biologia Marina), la Collezione Ruggiero e la Collezione MAUS (Museo dell'Ambiente Università del Salento). Al patrimonio cartaceo si aggiungono le riviste elettroniche, attivate nell'ambito degli accordi consortili sottoscritti dalla nostra Università. Tutto il patrimonio librario è catalogato secondo gli standard nazionali ed internazionali, classificato e collocato secondo il sistema di classificazione Dewey. La Biblioteca è completamente informatizzata e consente di accedere al Catalogo online e ad altre numerose risorse elettroniche. L'accesso alla Biblioteca e ai suoi servizi è consentito a studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, borsisti, assegnisti e a personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento, ma anche ad altri studiosi italiani e stranieri che collaborano con l'Università o che abbiano motivata necessità di accedere ai servizi della Biblioteca. La Biblioteca collabora a progetti locali, nazionali ed internazionali per il coordinamento e lo sviluppo di sistemi e servizi digitali in favore dell'utenza. Partecipa a progetti e iniziative AIB (Associazione Italiana Biblioteche) e IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions). Collabora allo sviluppo di ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici) e NILDE (Network Inter-Library Document Exchange) per la localizzazione dei documenti e l'erogazione del Servizio di Document Delivery.</p> <p>Banche dati e riviste elettroniche</p> <p>Il Mulino</p> <p>IOP (Institute of Physics)</p> <p>JSTOR - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR</p> <p>KLI (Kluwer Law International) ---ACCESSO PREVIA AUTENTICAZIONE SU PORTALE DI ATENEO</p> <p>Nature - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR</p> <p>RSC (Royal Society of Chemistry)</p> <p>Springer - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR</p> <p>Wiley</p> <p>IEL (IEEE/IEE Electronic Library) - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR</p> <p>Scopus - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR</p> <p>Ulrich's Periodical Directory</p> <p>Web of Science - Accesso - Istruzioni di accesso tramite IDEM-GARR</p>
--	--

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Strutture	spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico: 1 Centro di Calcolo di Dipartimento 622 posti di lettura nel sistema bibliotecario di Ateneo

	<p>Adesione a infrastrutture di ricerca regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MARLIC • Marche Biobank
Biblioteche e banche dati	<p>Patrimonio librario: Sistema bibliotecario di Ateneo con 602.351 volumi + oltre 100.000 volumi e documenti nella Fondazione Carlo e Marise Bo, 25.000 volumi del Fondo Antico 157.953 annate di periodici cartacei E-resource: 51.379 e-book 92.227 titoli di periodici elettronici disponibili in rete 37 banche dati</p>

Università	Università degli Studi della Campania
Risorse	<p>Plotter; stampanti 3d e software; Sistema Lectra; software di progettazione Kaledo Style V4r1sp15; Alyx20 +: plotter a getto d'inchiostro; Freeline Digiplan 6 SA0: digitalizzatore in formato super A0; SQL Server Standard; Stampante 3D Stratasys J750; Delta Wasp 2040 TURBO; knitting machine, KNITERATE; Plotter: TKT DOT 180/220 Series; e sistemi fisici e virtuali per la modellazione e test (in vivo o in virtuale) dell'esperienza umana di prodotti (es. EDA, HRV, freq. resp., EEG, eye-tracking) e comportamentali; Test Room per il monitoraggio delle esperienze sensoriali: visione, microclima, qualità ambientale, campo sonoro e luminoso, o quelle cinestetiche derivanti dall'interazione con l'ambiente o con oggetti reali/virtuali.</p>
Strutture	<p>Officina Vanvitelli; Laboratorio di Moda e Textile; Laboratorio di Design; Laboratorio Sens i-Lab; Spazi espositivi; Spazi di studio dedicati ai dottorandi.</p>
Biblioteche e banche dati	<p><u>Consistenza in volumi:</u> https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/strutture-universitarie/sistema-bibliotecario/risorse-elettroniche <i>cataloghi online, prestito locale e inter-bibliotecario, fornitura di documenti, assistenza nella ricerca bibliografica anche mediante tutorial, piattaforme digital library per archiviazione della documentazione prodotta in Ateneo. Open Access</i> https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/strutture-universitarie/sistema-bibliotecario/open-access</p> <p><u>abbonamenti a riviste:</u> https://www.unicampania.it/index.php/biblioteche Elsevier https://www.sciencedirect.com/browse/journals-and-books%20=journal_SPRINGER https://www.unicampania.it/RipartizioniFS/BIBLIO/Springer_periodicals_2019.pdf Ebooks https://www.unicampania.it/index.php/biblioteche/e-book PERIODICI https://www.unicampania.it/index.php/biblioteche/366-biblioteche/8128-lista-a-z-periodici-elettronici-in-abbonamento-non-compresi-nei-pacchetti-editoriali Circuito Nilde da accesso alle risorse non presenti in Ateneo</p> <p><u>Banche Dati</u> Acquisito con contratto nazionale CRUI abbonamento alle Norme UNI. Linee guida https://www.cruic.it/open-access.html Sono disponibili le seguenti piattaforme: SciVal, Scholar, Scopus, Web of Science, Research Professional, PubMed, Toxnet, SPRINGER, WILEY, SCIFINDER, SCHOLAR. Per i dottorandi un raggruppamento ipertestuale di banche dati gratuite accessibili in rete.</p>

Università	Infrastrutture di ricerca
	<p>Le Infrastrutture di Ricerca (IR) sono concepite affinché recepiscono le politiche per l'innovazione, allo scopo di attuare misure per il miglioramento della competitività della ricerca e dell'innovazione nazionale italiana e globale dell'UE.</p> <p>Le IR promuovono la ricerca che ha un diretto impatto sulle attività di innovazione in linea con le Aree prioritarie individuate nel PNR. I differenti ambiti applicativi delle Aree prioritarie del PNR rappresentano altrettanti ambiti applicativi delle Infrastrutture di Ricerca. Le IR sono individuate come le sedi ideali per svolgere attività di formazione sul campo essendo centri di ricerca internazionali e di concertazione di competenze e strumentazioni all'avanguardia, oltreché di comunità scientifiche di qualificata e comprovata competenza nello svolgere attività di ricerca in collaborazione.</p> <p>Le tipologie di infrastrutture di ricerca direttamente collegate ad alcune delle Sedi universitarie convenzionate nel Dottorato di Interesse nazionale "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità" risultano dall'elenco delle IR prioritarie indicate dalla Regioni nella Consultazione a monte dell'emanaione del DM 1082 del 2021, di seguito quelle rilevate, attive o in fase di attivazione.</p>
Università degli Studi di Urbino	<ul style="list-style-type: none"> - BIOBANK IR regionale con l'obiettivo di strutturare e rendere stabile una collaborazione sinergica ed efficace tra il mondo delle imprese e il mondo della ricerca sul tema della medicina personalizzata, sui farmaci, sui diagnostici e sui nuovi approcci terapeutici; - MARLIC Applied Research Laboratory for Innovative Composites, IR nella configurazione di una Piattaforma collaborativa sul tema della manifattura sostenibile, ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e de-manufacturing.
Università degli Studi di Genova	<ul style="list-style-type: none"> - BLUE-LAB Net IR per il monitoraggio ambientale marino off-shore e costiero. Il progetto, è rivolto al potenziamento delle infrastrutture della ricerca che coinvolge il Cnr con quattro dei suoi Istituti dell'Area di ricerca di Genova (Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino, Istituto di ingegneria del mare, Istituto di linguistica computazionale e Istituto di biofisica) accanto all'Università di Genova e al consorzio Ticass-Eas (Tecnologie innovative per il controllo ambientale e lo sviluppo sostenibile); - Smart Polygeneration Microgrid (SPM) IR configurata come micro-rete elettrica intelligente trifase in bassa tensione, è un sistema efficiente di produzione e distribuzione di energia elettrica e termica per le utenze del Campus di Savona.
Università degli Studi della Calabria	<ul style="list-style-type: none"> - SILA - Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente IR configurata una infrastruttura di ricerca interdisciplinare e multidisciplinare, basata su un efficiente sistema integrato di laboratori e infrastrutture di ricerca per l'erogazione di servizi scientifici e tecnologici dedicati al monitoraggio, al controllo e alla tutela dell'ambiente. - STAR (South Europe Thomson source for Applied Research) IR per lo studio di applicazioni avanzate in diagnostica medica, caratterizzazione di materiali innovativi, analisi per i beni culturali e la biologia.
Università degli Studi della Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> - ATeN Center – Advanced Technologies Network Center – IR di ricerca e sviluppo nel settore delle Biotecnologie applicate alla salute dell'uomo su una filiera che va dalla sintesi dei materiali fino ai test in vivo. Il Centro si propone come punto di riferimento per nuove idee progettuali e attività di trasferimento tecnologico per i Ricercatori e le Aziende del Mediterraneo. ATeN Center fornisce supporto alle attività di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico sia nel settore pubblico sia privato. L'attività di caratterizzazione avanzata di materiali si estende dai controlli di qualità nel settore agro-alimentare, alle applicazioni di conservazione e restauro dei beni culturali, al settore dei controlli ambientali, alle analisi forensi.
Università IUAV di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> - IR.IDE Integral Design Environment IR configurato come un sistema circolare, composto da: due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione (rispettivamente: Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT e Vision Integral Design Environment - VIDE); un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio (Value Activators in Urban Landscape and Territory - VAULT); un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e

	disseminazione degli esiti delle ricerche (Publishing Actions and Research Development - PARD).
Università degli Studi di Milano Statale	- Unitech NOLIMITS e Unitech OMICS Le UNITECH IR configurate come piattaforme al servizio della creatività dei ricercatori di Ateneo che rendono disponibili attrezzature di ultima generazione a supporto della ricerca, per far fronte alla competizione internazionale e incentivare la partecipazione ai programmi di ricerca. Le UNITECH erogano, all'interno ed all'esterno dell'Ateneo, assistenza e servizi tecnici multidisciplinari di alto livello per generare sviluppo ed innovazione in una realtà che favorisca l'incontro tra i vari settori della ricerca.
I'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	"Innovazione per il Made in Italy".(in corso di attivazione)

ALLEGATO C – PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Le attività formative del Dottorato di Interesse Nazionale “Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità”, proposte dalle Università convenzionate mirano a potenziare la ricerca nell’incontro con l’ecosistema produttivo, culturale e sociale, favorendo sia la ricerca aperta, multidisciplinare e interdisciplinare, stimolata dalla conoscenza e dall’approccio scientifico, sia la ricerca finalizzata ad affrontare sfide strategiche del digitale e del green per lo sviluppo del Paese.

Generalità

Il Programma Formativo è il documento che descrive le modalità di formazione degli allievi del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” dell’Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Il Manifesto degli Studi indica, anno per anno, le attività didattiche, collegiali e individuali, messe in essere per la realizzazione del processo formativo.

Il Piano Formativo e il Manifesto degli Studi sono approvati dal Collegio dei Docenti. Il Collegio è anche responsabile del processo formativo di ciascun allievo; nell’attuazione di tali competenze il Collegio si avvale dell’ausilio di un Supervisore e un Co-supervisore per ciascun allievo e di eventuali discussioni istruttorie.

L’acquisizione del titolo si basa sul sistema dei crediti formativi (CFU). I crediti vengono acquisiti completando le attività previste nel piano formativo. I crediti acquisibili sono determinati per ciascuna attività sulla base dell’impegno complessivo richiesto allo studente in termini di studio ed apprendimento.

L’ammissione all’esame finale richiede di aver acquisito 180 CFU.

Articolazione del Processo Formativo

Il processo formativo si articola in:

- Attività didattiche;
- Attività scientifiche;
- Attività sussidiarie.

Attività didattiche

Le attività didattiche si dividono in:

- didattica di allineamento; di specifico interesse degli allievi del primo anno di Corso. Essa ha l’obiettivo di uniformare le competenze e le conoscenze degli allievi in ingresso, affinché possano seguire con profitto il percorso formativo del Dottorato.
- didattica di base collegiale, destinata tipicamente a tutti gli allievi del Corso o a gruppi omogenei. L’obiettivo è quello di fornire le competenze comuni tecnico-scientifiche fondamentali necessarie per la positiva frequenza del corso e la acquisizione del titolo. La didattica di base è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;

- didattica avanzata collegiale, destinata tipicamente a gruppi specifici di allievi del Corso. La didattica avanzata collegiale è impartita di norma tramite corsi di formazione superiore, tenuti da docenti interni o esterni di alta qualificazione;
- didattica avanzata personalizzata, destinata ai singoli allievi sulla base delle loro specifiche esigenze formative.

L'attività didattica può essere svolta attraverso:

- lo studio individuale;
- la partecipazione a corsi o in generale ad attività didattiche in sede o fuori sede.

La permanenza all'estero per almeno un trimestre in una Università o Laboratorio di ricerca di elevata qualificazione è fortemente raccomandata.

Il Collegio, sulla base degli obiettivi formativi del dottorato, anno per anno, in fase preventiva, definisce:

- le attività didattiche da organizzare in sede per la implementazione del Manifesto degli Studi, precisandone i contenuti, l'articolazione, la collocazione temporale, il/i responsabile/i, gli allievi cui sono destinate e i CFU corrispondenti;
- le altre attività didattiche del Corso, eventualmente esterne (scuole nazionali, attività mutuate da altri corsi, seminari, ecc.) da includere nel Manifesto degli Studi.

Per ciascuna attività definisce gli allievi cui è destinata e i CFU corrispondenti.

Il riconoscimento dei crediti di un'attività richiede:

- la attestazione di una valutazione positiva di profitto. La valutazione si basa su opportuni criteri di accertamento definiti dal Collegio sulla base delle specifiche esigenze didattiche del Corso. Essa si inquadra nel processo generale di valutazione previsto per tutte le attività del Corso.

Attività Scientifiche

Le attività Scientifiche si dividono in

- attività sperimentale finalizzata ad obiettivi scientifici;
- predisposizione di lavori scientifici da presentare in convegni nazionali o internazionali, o da pubblicare in riviste nazionali o internazionali;
- partecipazione a convegni, congressi e seminari scientifici;
- elaborazione e produzione di documenti (elaborati, procedure, ecc.) di rilievo scientifico;
- partecipazione ai lavori di gruppi di ricerca nazionali o internazionali;
- partecipazione ad attività di trasferimento tecnologico;
- contributo alla organizzazione di eventi scientifici;
- scrittura della tesi;
- altro eventuale, da definirsi a cura del Collegio.

Il riconoscimento dei crediti di un'attività richiede, se prevista dagli organizzatori, l'attestazione della partecipazione rilasciata dal soggetto che ha organizzato l'attività.

Attività sussidiarie

Le altre attività includono

- l'attività didattica sussidiaria o integrativa nei limiti di quanto precisato dalle norme;
- l'attività propositiva e organizzativa di progetti scientifici;
- l'organizzazione di convegni e riunioni scientifiche o di eventi di alta formazione;
- ogni altra attività utile, a giudizio del Collegio, alla formazione degli allievi.

Distribuzione delle Attività nel Processo Formativo

Di norma, le attività del processo formativo di ciascun allievo rispondono alla seguente distribuzione.

	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Attività didattica	21-39	6-18	0-6	27-63
Attività Scientifica	21-39	39-54	39-60	99-153
Attività Sussidiaria	0-15	0-15	0-15	0-45
Totale	60	60	60	180

Attività didattica programmata/prevista

Insegnamenti di sede previsti

Le università partecipanti al dottorato di interesse nazionale offrono una serie di corsi che sono rilevanti per i vari curricula e spesso trasversali e verranno suggeriti ai dottorandi. Tali corsi hanno cadenza annuale o, in alcuni casi, biennale. Di seguito si riporta un elenco preliminare per il ciclo XXXVIII, distinti per i differenti curricula:

N.	Denominazione dell'insegnamento	Eventuale curriculum di riferimento	Distribuzione durante il ciclo di dottorato
1	Sostenibilità sistematica di prodotti servizi e processi	1. 2. 3. 4. 5.	primo anno e secondo anno
2	Valorizzazione dei patrimoni del Made in Italy	3. 4. 5.	primo anno
3	Tecnologie collaborative per il Made in Italy	2. 3.	primo anno e secondo anno
4	Il design per la museografia: archivi e musei del made in Italy	1.2. 4. 5.	secondo anno
5	Archivi e piattaforme digitali collaborative	1.3.4.5	terzo anno
6	Rethinking design nella cultura del Made in Italy	1.2.3.4.	primo anno
7	Strategie di design della comunicazione e cultura del consumo del Made in Italy	1.2.4.	terzo anno
8	Ambienti, prodotti e tecnologie abilitanti	2.3.	secondo anno
9	Comunicazione e fruizione dei patrimoni culturali: tecnologie, linguaggi, narrazioni	1.2.3.5.	primo anno e secondo anno
10	Design per i paesaggi produttivi del Made in Italy	2.4.5.	primo anno

11	Simbiosi industriale, economica e produttiva in filiera	2.3.4.	secondo anno e terzo anno
12	Transizione verso le Green Technologies	2.3.4.	terzo anno
13	Salvaguardie e valorizzazione dei patrimoni tessili	2.4.	terzo anno
14	Fashion Design Studies	2.5.	primo anno
15	Trasformazione digitale sostenibile nei processi della manifattura del sistema moda	2.3.4.	secondo anno e terzo anno
16	Progettazione parametrica per la manifattura digitale/smart manufacturing	2.3.4.	terzo anno
17	Cognitive computing and customized design	2.3.	terzo anno
18	Tecnologie robotiche assistive ICT	1.2.3.	terzo anno
19	User Experience e realizzazione di strumenti informativi digitali	1.2.3.	primo anno e secondo anno
21	Uso di materiali di scarto e di tecnologie abilitanti per la produzione sostenibile di prodotti chimici	2.3.4.	secondo anno e terzo anno

Leggenda Cu Formativi: **1.** Design per l'inclusione; **2.** Innovazione Sostenibile di Sistemi di Prodotti, Servizi e Processi per il Made In Italy; **3.** Made In Italy e Transizione Tecnologica e Digitale; **4.** Made In Italy: Manifattura e Nuovi Modelli Economici e di Business;

5. Patrimoni Culturali del Made In Italy .

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Così come espressamente previsti da DM 226 e da linee guida il corso di Dottorato di interesse Nazionale deve garantire l'organizzazione di corsi di soft skills: 1) perfezionamento linguistico e informatico; 2) didattica 3) gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, 4) valorizzazione e disseminazione dei risultati, 5) proprietà intellettuale, 6) accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, 7) principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.

Di seguito l'elenco delle attività attualmente previste per il ciclo XXXVIII

N.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività	Distribuzione durante il ciclo di Dottorato
1.	Perfezionamento linguistico	Perfezionamento linguistico: Corsi di livello intermedio (accesso con livello B1) 50 ore, 30 ore con il lecturer + 20 ore di studio autonomo. Specificare che per livelli inferiori di competenza linguistica si può utilizzare la piattaforma Rosetta e accedere dal secondo anno al corso di inglese intermedio. Corso di inglese avanzato e scientific writing da organizzare a livello di scuola con corsi di uguale estensione (50 ore: 30 con docente 20 di studio	1 e 2 anno

		autonomo). L'Ateneo, attraverso la piattaforma Rosetta Stone, offre corsi di lingua con scelta tra 24 lingue. È previsto un test d'ingresso di livello iniziale, test di progresso e verifica delle competenze. I test verificano il livello nella lettura, la comprensione degli ascolti, la grammatica ed il lessico.	
2.	Perfezionamento informatico	Il corso è progettato per presentare i concetti e le teorie fondamentali nella gestione dei dati, al fine di promuoverne l'applicazione alle attività di ricerca e alla pratica professionale. L'esame dei Sistemi di Gestione dei Database, delle architetture dei database, del ruolo dei dati nei processi decisionali e dei processi che guidano il ciclo di vita dei dati sarà un focus del corso. Data l'importanza dei dati personali nella ricerca scientifica, è obbligatorio includere nel corso i concetti principali sulla normativa in materia di protezione dei dati personali.	1 e 2 anno
3.	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca	Corsi organizzati in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) dall'Ateneo: 1) Open access & science 1 modulo 2 ore - comune a tutti i dottorati; 2) Dissemination, Communication & Exploitation: come massimizzare i risultati, 1 modulo 2 ore comune a tutti i dottorati; 3) Possibili percorsi formativi post PhD 1 modulo di 2 ore comune a tutti i dottorati. Comunicare in ricerca – 2 moduli 4 ore specifici per dottorato.	3 anno
4.	Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Il corso, realizzato a cura del CUG Comitato Unico di Garanzia della Vanvitelli, mira a sensibilizzare gli allievi sui principi fondamentali di etica e di uguaglianza con un focus particolare sulla identità di genere. Comprenderà 2 incontri centrati su: la normativa nazionale e europea dalle pari opportunità alle politiche di genere. La lezione intende delineare il percorso delle politiche nazionali ed europee dalla definizione di un concetto di "condizione femminile" legato all'emergere di evidenti gap e discriminazioni trasversali nei diversi settori della società sino a giungere al concetto di gender mainstreaming attraverso un excursus storico dei passaggi più salienti in merito. Il Linguaggio di genere quale strumento per superare gli stereotipi. La lezione intende evidenziare l'importanza del linguaggio nel contrasto ad ogni informazione e idee, essa riflette nei suoi usi la società che la utilizza e nello stesso tempo, influenza quest'ultima nel modo di pensare, di giudicare, di classificare la realtà; dietro forme ed espressioni linguistiche di uso comune spesso si celano pregiudizi	1 anno

		sociali, culturali e sessuali che si trasmettono senza volerlo nel linguaggio.	
5.	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	Strumenti di finanziamento, gestione della ricerca e procedure: Il Corso prevede seminari volti alla presentazione delle differenti tipologie di progetti di ricerca nazionali e internazionali (Horizon, Life, Prin, etc.), fondi strutturali (FESR, FEAMP, FEASR, etc.), cluster nazionali, cluster regionali, lettura e interpretazione di un bando, cofinanziamento, illustrazione di esperienze di programmi approvati e finanziati, acquisizione di una aggiornata metodologia finalizzata alla redazione di nuove proposte di ricerca con i rispettivi sistemi di finanziamento.	2 anno

Seminari di approfondimento

Sono inoltre previsti, con la collaborazione di tutte le sedi, seminari di approfondimento disciplinare. Di seguito si riporta un elenco preliminare previsto per il ciclo XXXVIII.

1.	Seminari	Computazione ed algoritmi per l'intelligenza artificiale ed il machine learning. Introduzione all'Intelligenza Artificiale. Uso e sviluppo di Machine Learning. Primi elementi di Infografica.	
2.	Seminari	Il valore dell'inclusione sociale nel quadro delle strategie di ricerca europea.	
3.	Seminari	Diversità umana, inclusione e innovazione.	
4.	Seminari	Strumenti e metodi di Design for All per l'innovazione di prodotti e servizi inclusivi.	
5.	Seminari	Il Design della comunicazione per la valorizzazione inclusiva delle risorse locali.	
6.	Seminari	Il ruolo della simulazione nella formazione e nella ricerca.	
7.	Seminari	Archivi del made in Italy e fashion design.	
8.	Seminari	Seminario (in collaborazione con London College of Fashion, UAL, professor Judith Clark) per riflettere sulle qualità del made in Italy e sulle sue culture, in relazione alla necessità di definire un museo della moda italiana in grado di restituire il complesso paesaggio italiano, le sue tradizioni produttive fra industria e artigianato, la dimensione polifonica dei suoi autori (stilisti, designer, fotografi, confezionisti, concerie, produttori tessili).	

9.	Seminari	Seminario dedicato ad analizzare lo scenario produttivo italiano (fra tessile e pelletteria)	
----	----------	--	--

ALLEGATO D – REGOLAMENTO DEL CORSO

https://www.unina2.it/doc/Albo/2022/regolamenti/REGOLAMENTO_DOTTORATO_DI_RICERCA.pdf

ALLEGATO E – INFORMAZIONI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa privacy Dottorato Nazionale in Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità

ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Gentile Interessato, desideriamo informarLa che il “Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personal, nonché alla libera circolazione di tali dati” (da ora in poi “GDPR”) prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Ai sensi dell’articolo 13 del GDPR, pertanto, La informiamo di quanto segue.

I contitolari del trattamento sono le Parti di cui i recapiti si trovano in premessa.

I Responsabili della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) sono raggiungibili ai seguenti recapiti: .

- rpd@unicampania.it: PEC: rpd@pec.unicampania.it

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei Suoi dati ha come base giuridica la normativa universitaria ed è effettuato per la seguente finalità: lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza; in particolare, la gestione didattica e amministrativa del Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico.

Le Università contitolari possono trattare i Suoi dati anche per scopi statistici e scientifici, per favorire l’analisi e il miglioramento delle attività e dei servizi di didattica, di ricerca e del diritto allo studio.

Le Università contitolari possono avvalersi di enti terzi (enti gestori) - nominati Responsabili del Trattamento ai sensi del GDPR, art. 28 - per attività quali la gestione dei fondi e la collaborazione nell’organizzazione del Dottorato e delle attività didattiche.

Dati oggetto di trattamento

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e l’Università tratteranno i dati personali da Lei forniti all’atto dell’iscrizione a questo Dottorato, nel corso del percorso formativo o successivamente alla Sua carriera.

Eventuali dati inerenti lo stato di salute possono essere comunicati dall’Interessato nel caso in cui richieda di avere particolari ausili o servizi durante lo svolgimento della prova o per le finalità istituzionali previste dalla legge inerenti al Suo percorso formativo.

Natura del conferimento dei dati e conseguenza del rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà di accedere al servizio.

Modalità di trattamento

Il trattamento è eseguito di norma tramite l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, in alcune fasi potrà avvenire su supporto cartaceo e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell'interessato con misure organizzative e tecnologiche volte a proteggere i dati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi generali del GDPR, di liceità, correttezza, trasparenza, non eccedenza, minimizzazione, esattezza, limitazione temporale, integrità e riservatezza (art. 5 paragrafo 1 del GDPR), con misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e dei diritti degli utenti; in conformità a quanto previsto dall'art. 32 del GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati e secondo quanto previsto dalla Circolare AgID n. 2/2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni".

Comunicazione e diffusione dei dati

Il trattamento dei Suoi dati avverrà esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento. Solo a tali fini, gli stessi potranno inoltre essere comunicati a:
esempio

- a) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- b) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- c) ad ogni altro soggetto pubblico nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

Nel caso del dottorato potrebbero essere comunicati a soggetti esterni. In tal caso, l'Università, sulla base della normativa vigente, si impegnerà a comunicare tempestivamente i dati oggetto di comunicazione ed il loro destinatario.

I dati in forma anonima potranno esser trattati per svolgere attività di ricerca finalizzate ad analizzare possibili miglioramenti dei servizi.

I dati non saranno oggetto di diffusione.

I dati raccolti non sono di norma oggetto di trasferimento all'estero, salvo quanto espressamente indicato.

Periodo di conservazione

I dati raccolti vengono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("princípio di limitazione della conservazione": GDPR, art.5) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi ai rispettivi Contitolari, scrivendo agli indirizzi PEC riportati in premessa.

Può, altresì, contattare i rispettivi Responsabili della protezione dati per tutte le questioni relative al trattamento e all'esercizio dei diritti:

Diritto di reclamo

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Non verrà adottato alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

deMIT_Dottorato di Interesse Nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità.

La riforma dei Dottorati di Ricerca, fortemente voluta dallo scorso Governo, ha come obiettivo principale quello di allineare la formazione dottorale del nostro Sistema Universitario alle policy europee, favorendo la costituzione di Dottorati innovativi nell'ambito di partenariati, estesi a più soggetti e infrastrutture di ricerca. Inserita e finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la riforma vuol rispondere alle criticità emerse nei percorsi di alta formazione, lanciando una sfida: **rispondere ai fabbisogni delle imprese e del sistema produttivo del nostro paese** costruendo competenze di elevata qualificazione scientifica e professionale e valorizzando il capitale umano per far sì che rappresenti una leva per il cambiamento nei settori produttivi industriali e culturali del sistema Italia.

In questo orizzonte una particolare rilevanza hanno assunto i Dottorati di Interesse Nazionale istituiti a partire da accordi di partenariato tra Atenei e Centri di ricerca che rappresentano una novità anche nel contesto europeo. Tra i DIN che sono stati accreditati dal MUR figura **il Dottorato in “Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità”** che rappresenta la sfida lanciata e vinta da 17 Atenei distribuiti su tutto il territorio nazionale e coordinati dall'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, di rispondere all'attuale domanda di formazione avanzata nei settori scientifici del Design per il Made in Italy, attraverso un progetto formativo ambizioso capace di integrare saperi complessi e formulare tematiche di ricerca multidisciplinari e multisettoriali.

Gli ambiti culturali e produttivi di questo comparto, inteso quale motore economico e sociale del Sistema Italia, sono fortemente caratterizzati da un ecosistema di piccole e medie imprese che necessitano del potenziamento della filiera, attraverso ambiti di ricerca indispensabili **per sostenere la competitività e guidare gli impatti economici e sociali**, coniugando indissolubilmente creatività, saper fare manifatturiero e innovazioni tecnologiche. Tali aspetti costituiscono l'espressione dell'identità italiana che emerge con forza dalle specificità locali, naturali, culturali e sociali, generando dinamiche di crossover con settori economici contigui, non direttamente correlati, quali il turismo, i beni culturali, le industrie creative. Lo sviluppo di strategie intersettoriali rappresenta l'elemento chiave per esplorare potenzialità di crescita economica ancora inespresse, che attraverso il Dottorato, trarranno beneficio dalla connessione tra ricerca, territori, stakeholders, imprese e capitale umano.

In questo ambito il design e la creatività svolgono da sempre un ruolo di *driver* dell'innovazione, quali capacità italiane di trasferire ricerca e conoscenza nei manufatti, esprimendo in pieno il paradigma dell'*open innovation*. Un paradigma in cui prende forma l'esigenza di facilitare lo scambio di conoscenze (*knowledge exchange*) e di competenze, promuovendo l'attuazione capillare di dinamiche di innovazione. In questo senso la domanda proveniente dal sistema produttivo stimola nuovi metodi e approcci alla ricerca e alla formazione creando un ambiente favorevole allo scambio continuo di aggiornamenti ispirati dalle nuove sfide, in particolare dalle transizioni digitale e verde.

In piena coerenza, dunque, con gli obiettivi strategici internazionali, (UN-SDG's), europei (*Europe 2020 Strategy, Green Deal*) e nazionali (PNR, PNRR), l'obiettivo dichiarato del progetto culturale del Dottorato è dunque quello di *“formare ricercatori esperti in grado di configurare ed attuare processi, prodotti e sistemi di prodotti, servizi innovativi e sostenibili, dialogando con imprese e territori, promuovendone la competitività globale e l'acquisizione continua di nuovi saperi e tecnologie”*. Tutto ciò rafforzando la connessione tra Ricerca e tessuto produttivo, e valorizzando la figura emergente del *Research Manager* ovvero di un ricercatore capace di **ripensare il sistema scientifico, culturale e tecnologico del Made in Italy**, capace di porsi come mediatore tra l'innovazione tecnologica e digitale e il sistema delle imprese e la società, sviluppando modelli co-creativi mirati all'inclusività, svolgendo un ruolo determinante nella connessione con il cambiamento sociale e la transizione ecologica. Non meno importante è per il progetto culturale del Dottorato l'obiettivo di *rafforzare l'identità territoriale del Made in Italy*, attraverso la valorizzazione delle produzioni legate ai territori, promuovendo itinerari di ricerca capaci di dialogare con gli stakeholder del territorio, in un'ottica di circolarità e di complementarità allo scopo di valorizzare la creatività diffusa, proteggere la proprietà intellettuale, sostenere le diverse identità culturali e sociali.

Così, grazie all'articolazione coordinata dei propri obiettivi il Dottorato di Ricerca in *Design per il Made in Italy* si candida a rappresentare al tempo stesso l'osservatorio privilegiato del sistema produttivo tradizionalmente legato agli ambiti del Made in Italy, ma anche il **luogo di riflessione e di esplorazione avanzata sulle tematiche di punta del made in Italy in importanti settori applicativi**, adottando una visione integrata e "complessa" dell'ecosistema delle tecnologie e delle innovazioni *Human centered*, che appare l'unica visione in grado di affrontare le sfide con un approccio sistematico e multidisciplinare.

Il recente DM 630/2024 ha definito le modalità di Co-finanziamento delle borse di Dottorato da parte di Enti Istituzione e imprese nell'accezione di impresa "che abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività." In tale accezione anche le Istituzioni culturali i Musei le Fondazioni gli archivi sono ricompresi e possono accedere al cofinanziamento del MUR/PNRR.

